

Istanbul, 25 Novembre 2012

DISCORSO DEL MINISTRO TERZI SUI RAPPORTI TRA ITALIA, UNIONE EUROPEA E TURCHIA

Autorità,

Signore e Signori,

Vorrei ringraziare innanzitutto gli amici turchi e il Centro di Studi Strategici per averci ospitato qui oggi, a Roma, in questa bellissima sala. E vorrei anche congratularmi con gli organizzatori per il grande ed ottimo lavoro di preparazione di questo importante momento di incontro delle società civili di Italia e Turchia.

Il nuovo Governo italiano è espressione di coesione nazionale ed è sostenuto da gran parte delle forze parlamentari. Uno dei temi su cui c'è da tempo piena convergenza delle forze politiche italiane è per l'appunto l'atteggiamento dell'Italia verso la Turchia: un atteggiamento caratterizzato da una linea di continuità. I Governi succedutisi nel tempo hanno operato per allargare e approfondire il dialogo italo-turco ed euro-turco in tutti i campi, con l'obiettivo strategico della crescente integrazione della Turchia in un'Europa più grande e più forte. Questa è la convinta posizione anche del nuovo Governo italiano.

La Turchia è oggi un Paese in ascesa sotto tutti i profili. Suscita ammirazione la sua robusta crescita economica, con percentuali che nell'ultimo anno la collocano ai primi posti al mondo. Ma non è solo il dinamismo economico a emergere: il modello democratico della Turchia è esempio di un percorso virtuoso verso la stabilità e la prosperità in tutta la regione mediterranea. La Turchia moderna è espressione della ricchezza della sua storia e delle sue tradizioni millenarie, costruite su quei principi di tolleranza, multiculturalismo, dialogo inter-religioso, apertura agli scambi, e circolazione delle idee, ai quali l'Europa e il Mediterraneo di oggi devono ispirarsi per vincere le sfide globali.

Siamo quindi particolarmente orgogliosi della forte e diffusa presenza italiana in Turchia. L'Italia è per Ankara il quarto partner commerciale e circa 900 aziende italiane operano in Turchia, fornendo un significativo contributo produttivo e tecnologico alla crescita del Paese. Ci auguriamo quindi che questa giornata sia un'ulteriore occasione di rafforzamento del rapporto proficuo che si è instaurato tra i nostri due paesi.

Grazie per l'attenzione.